



città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Comunicato stampa n.218
di mercoledì 23 giugno 2010

Ordinanza acque reflue

Sempre alta l'attenzione dell'Amministrazione comunale santagatese per le problematiche legate all'ambiente ed alla tutela del territorio.

Infatti, il Sindaco Valentino, con una nuova ordinanza, la numero 18/2010, che richiama integralmente l'ordinanza n.14 del 10 maggio, con la quale si comunicava a tutti i proprietari di fondi, su cui insistono fossi e corsi d'acqua in genere, di provvedere ad assicurare la regolare manutenzione dei canali di scolo regolari e a ripristinarli se abbandonati o ricoperti o intasati, **diffida**, con questo nuovo provvedimento, tutti i proprietari di immobili, aventi qualsiasi destinazione d'uso, ubicati sul territorio comunale, dall'effettuare scarichi di acque reflue nei ruscelli, valloni, fiumi, condotte e canali.

Le attività sociali, produttive e ricreative, principalmente in ambito urbano, richiedono ed utilizzano una grande quantità di acqua. La conseguenza diretta dell'utilizzo dell'acqua è la produzione di scarichi che, per poter essere restituiti all'ambiente, devono necessariamente essere sottoposti ad un trattamento depurativo. Le acque reflue urbane, che in passato contenevano quasi esclusivamente sostanze biodegradabili, presentano attualmente maggiori problemi di smaltimento a causa della presenza sempre più ampia di composti chimici di origine sintetica, impiegati prevalentemente nel settore industriale. Il mare, i fiumi ed i laghi non sono in grado di ricevere una quantità di sostanze inquinanti superiore alla propria capacità autodepurativa senza





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

vedere compromessa la qualità delle proprie acque ed i normali equilibri dell'ecosistema.

Nel testo del provvedimento si legge, anche, che nell'esistente rete fognaria, è fatto **divieto** di scaricare le acque reflue provenienti da immobili, aventi qualsiasi destinazione d'uso, senza le prescritte autorizzazioni. Pertanto si ordina di rimuovere, ad horas, eventuali scarichi abusivi di acque reflue convoglianti nei fiumi, valloni, ruscelli, canali, condotte e rete fognaria esistenti sul territorio comunale.

In caso di inadempienza dei proprietari o chi per essi, saranno applicate le previste sanzioni amministrative e si provvederà ad informare l'Autorità Giudiziarie per quelle penali.

